

## Francesco Boccia (Pd)

# «Il rinvio? Un errore da evitare»

**ROMA** La riforma della legge di bilancio, con il nuovo calendario, porta la sua firma. E Francesco Boccia, Pd, presidente della Commissione di merito della Camera non nasconde un po' di delusione.

«Serviva anche ad evitare l'ipocrisia dei Consigli dei ministri che varavano la manovra e la inviavano in Parlamento dieci giorni dopo».

### **Invece le cose non cambiano...**

«Speriamo non sia così. Altrimenti partiamo col piede sbagliato, ma non lo dico per fare il rigorista sui tempi. Se vogliamo che il Paese cambi i primi a rispettare i termini e la parola dobbiamo essere noi rappresentanti delle istituzioni. Se un cittadino manca una scadenza con lo Stato paga dazio...».

### **La legge è stata varata salvo intese, qualcosa va aggiustato...**

«Tra i Consigli dei ministri di Prodi e Padoa-Schioppa che duravano 13 ore e i via libera alla copertina della manovra, di tremontiana memoria, preferisco i primi».

### **Nel merito, le piace la manovra?**

«Il taglio delle tasse va bene, era meglio se si riducevano quelle sul lavoro aumentando le rendite. E non mi piacciono le scorciatoie, come l'operazione sui contanti».

### **La rottamazione delle cartelle?**

«La proposi io due anni fa. Ma non capisco il decreto. Poteva stare nel ddl di bilancio. La riforma impedisce misure localistiche e settoriali, non quelle che impattano sui conti, come si dice faccia questa».

**M. Sen.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

